

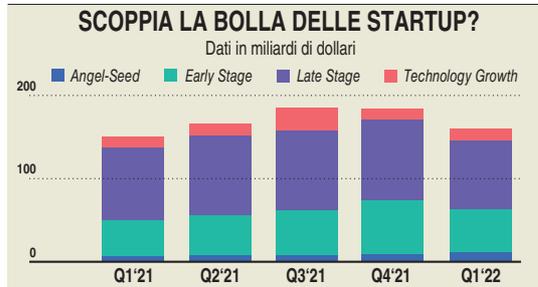
PER LA PRIMA VOLTA DA DUE ANNI INVESTIMENTI IN CALO NEL PERIODO FRA GENNAIO E MARZO

Il venture capital tira il freno

La raccolta globale delle startup si ferma a 160 miliardi \$, in calo del 13% rispetto all'ultimo trimestre del 2021. Tiene il seed, i megaround pre-ipo soffrono il tracollo del Nasdaq

DI FRANCESCO BERTOLINO

Il venture capital tira il fiato. Fra gennaio e marzo del 2022 la raccolta globale delle startup sono diminuiti rispetto al trimestre precedente, interrompendo una serie di crescita lunga due anni. Stando ai dati elaborati da Crunchbase, i fondi hanno investito 160 miliardi di dollari, il 13% in meno rispetto al periodo compreso fra ottobre e dicembre del 2021. Beninteso, è ancora presto per parlare dell'esplosione di una bolla: la somma è ancora del 7% superiore rispetto al primo trimestre dell'anno scorso. Tuttavia il calo non è da sottovalutare, considerato il gran numero di giovani imprese sostenute dal venture capital. Il rallentamento degli investimenti ha riguardato soprattutto i round early-stage (-18% congiunturale a 51,9 miliardi) e late-stage (-12% a 98 miliardi). In altri termini, sono le startup più mature ad aver subito una contrazione del flusso di risorse.



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

se. Colpa della guerra in Ucraina, certo. A rendere i gestori più circospetti hanno contribuito però soprattutto le performance disastrose delle recenti quotazioni di startup sul Nasdaq, molte delle quali hanno perso oltre il 70% nel giro di pochi mesi per via della fiammata inflattiva e della conseguente aspettativa di rialzo dei tassi da parte delle banche centrali. Traccolli che hanno smorzato l'entusiasmo del venture capital per i megaround di norma prodromici alle ipo. Non a caso, fra gen-

naio e marzo 2022 sono nati soltanto 129 unicorni (startup con valutazione superiore al miliardo), meno dei 146 dell'ultimo trimestre del 2021 e dei 132 del primo. Nel frattempo, invece, gli investimenti nella fase seed, i primi dopo la fondazione di una società, hanno proseguito la corsa, passando da 10,3 a 10,1 miliardi. Come per i round più maturi, però, queste risorse sono confluite in un minor numero di startup, segno di una maggior selettività dei gestori. (riproduzione riservata)

Atm in gara per metropolitana di Parigi

di Manuel Follis

Atm, la società che gestisce il trasporto pubblico di Milano, ha presentato un'offerta per la gestione di due linee del Grand Paris Express di Parigi, che comprende quattro linee senza conducente la cui realizzazione è in fase di conclusione. La partecipazione alla gara avviene attraverso Atemis, una Ati costituita con Egis, gruppo francese controllato dalla Caisse des depots et consignations che opera nei settori dell'ingegneria delle infrastrutture e della manutenzione ferroviaria. La gara rappresenta un'importante tappa del piano strategico di espansione geografica di Atm, che punta a consolidare il ruolo di player d'eccellenza a livello internazionale. Dal 2008 Atm gestisce infatti le linee metropolitane driverless di Copenhagen. (riproduzione riservata)

Vedrai raccoglie altri 40 mln con Azimut

di Rossella Savojardo

Prosegue la crescita di Vedrai. Dopo aver raccolto 5 milioni di euro nel luglio dello scorso anno da parte di 32 investitori, la startup milanese fondata da Michele Grazioli ha ora raccolto oltre 40 milioni per sviluppare le proprie attività in Italia e all'estero. Fondata a maggio 2020, oggi Vedrai è una società con più di 80 persone specializzata nella creazione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale che permettono alle pmi di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali. In questa seconda operazione è stata Azimut a guidare l'aumento di capitale. L'asset manager ha offerto, infatti, ai propri clienti la possibilità di sottoscrivere l'investimento tramite un veicolo ad hoc, ma ha deciso anche di investire direttamente attraverso la proprietà. (riproduzione riservata)

PILLOLE

SAIPEM

■ Nuovi contratti da oltre 400 milioni di dollari nel drilling offshore in Medio Oriente e Africa Occidentale.

BNL BNP PARIBAS

■ L'istituto si è aggiudicato, ex aequo con Unicredit, il premio per l'Esg Banking negli MF Banking Awards 2021 di Mf-Milano Finanza

WIDIBA

■ Accordo strategico con Candriam per la distribuzione di soluzioni d'investimento orientate all'ambito Esg.

ACEA

■ L'ad Giuseppe Gola ha inaugurato l'isola tecnologica nel centro di Frascati dell'Esa. Ha otto punti di ricarica e-mobility e servizi di economia circolare.

SEC NEWGATE

■ L'americana Three Hills Capital entra nel gruppo italiano con una quota di minoranza.

MALIPARMI

■ Nel 2021 ricavi a 20,5 milioni (+17% annuo). L'ebitda torna in positivo per 1 milione.

MOONEY

■ Per la carta prepagata della società nata da SisalPay e Banca 5 (Intesa Sanpaolo) ricono-

scimento «Prodotto dell'Anno 2022» nella categoria «servizi pagamenti smart».

AXACTOR ITALY

■ Perfezionata l'acquisizione di un portafoglio npl da 80 milioni.

BANCA VALSABBINA

■ L'assemblea approva una cedola da 0,5 euro. Il rendimento è pari al 12%, a fronte di un pay-out di circa il 45%.

FON.TE

■ Il fondo pensione complementare per i dipendenti di aziende del terziario ha ampliato la platea ai liberi professionisti e autonomi.

HINES

■ Come anticipato da MF-Milano Finanza del 15 febbraio 2022 Aedes Siiq ha confermato l'interesse da parte di Hines.

WEBUILD

■ È stato integralmente completato Progetto Italia, ossia l'operazione che ha portato alla creazione di un grande player italiano delle infrastrutture grazie anche all'ingresso di Cdp Equity, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Bpm nell'azionariato.

TISCALI

■ Il 2021 si è chiuso con ricavi in lieve crescita a 144,2 milioni e una perdita netta di 20,6 milioni.



MASTER IN
DATA SCIENCE
PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE



Per fare carriera, bisogna

i numeri.

Fai la scelta giusta.

Iscriviti al Master in Data Science per la Comunicazione Digitale

Dal 5 Maggio all'11 Novembre 2022

Visita il sito www.upa.it

Master promosso da:

